

**INFORMATIVA AL
PUBBLICO
AL 31 MARZO 2021
PILLAR 3**

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all’Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all’Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Sommario

Introduzione	pag. 5
1. Fondi Propri (art. 437 CRR)	pag. 9
2. Requisiti di capitale (art. 438 CRR)	pag. 27
3. Riserva di capitale anticiclica (art. 440 CRR)	pag. 35
4. Leva Finanziaria (art. 451 CRR)	pag. 36
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 41

Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (in seguito anche CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (in seguito CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS e ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per le Banche". Questa Circolare recepisce nell'ordinamento nazionale:

- gli orientamenti EBA GL/2014/14 sulla rilevanza, esclusività e riservatezza e sulla frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- gli orientamenti EBA GL/2016/11 sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- gli orientamenti EBA GL/2017/01 sulla disclosure sull'LCR;
- gli orientamenti EBA GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell'art. 473 bis del Regolamento (UE) n.575/2013;
- gli orientamenti EBA/GL/2018/10 relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione che sostituiscono alcuni template previsti nelle EBA/GL/2016/11.

Il framework regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa verso il mercato.

Funzione del Terzo Pilastro (Pillar 3) – la disciplina di mercato – è quella di integrarsi con i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) ed il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro). Esso mira ad incoraggiare la disciplina di mercato attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di disporre di informazioni fondamentali sui Fondi Propri, sul perimetro di rilevazione, esposizione e processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari. Tali requisiti assumono una particolare rilevanza nell'attuale contesto, ove le disposizioni vigenti, quando adeguato e consentito, fanno ampio affidamento alle metodologie interne, conferendo alle banche una significativa discrezionalità in sede di determinazione dei requisiti patrimoniali.

L'Informativa al Pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è disciplinata direttamente:

- dal CRR³, Parte 8 "Informativa da parte degli enti" e Parte 10, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui Fondi Propri";

¹Il Gruppo BPER Banca, quale ente a rilevanza non sistemica, considera di applicare l'informativa richiesta limitandosi agli aspetti dell'informativa qualitativa, fornendo le informazioni specifiche sulla governance e non compilando tutti i template quantitativi presenti nelle linee guida ma andando comunque ad adempiere all'informativa nel modo ritenuto più opportuno.

²Il Gruppo BPER Banca si attiene ai template richiesti agli enti che non assumono rilevanza sistemica Globale.

³Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 7 giugno 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/876 che ha modificato il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Salve talune eccezioni, il Regolamento si applicherà a decorrere dal 28 giugno 2021.

- dai regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare:
 - i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i Fondi Propri (Regolamento (UE) n. 1423/2013);
 - le disposizioni transitorie dei Fondi Propri che attenuano l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 (Regolamento (UE) n. 2395/2017). I modelli uniformi da adottare sono riportati negli orientamenti EBA GL/2018/01;
 - gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale (Regolamento (UE) n. 1555/2015);
 - i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica (Regolamento (UE) n. 1030/2014)⁴;
 - l'informativa concernente le attività di bilancio vincolate e non vincolate (Regolamento (UE) n. 2295/2017);
 - i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (Regolamento (UE) n. 200/2016).

In data 2 giugno 2020 l'EBA (Autorità Bancaria Europea) ha pubblicato gli Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07). Tali Orientamenti richiedono che siano fornite informazioni su:

- i finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02⁵);
- i finanziamenti oggetto di misure di concessione (*forbearance measures*) applicate in risposta alla crisi Covid-19;
- i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o da altro Ente pubblico in risposta alla crisi Covid-19.

In data 26 giugno 2020, sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 873/2020 in materia di soluzioni rapide in risposta alla pandemia di Covid-19 (CRR quick fix), che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e il Regolamento (UE) n. 876/2019. Le principali modifiche hanno riguardato:

- il trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di Covid-19;
- la proroga del periodo transitorio IFRS9 per un periodo di ulteriori due anni e la possibilità per le banche che in precedenza avessero già deciso di avvalersi o non avvalersi delle disposizioni transitorie, di poter revocare la decisione in qualsiasi momento durante il nuovo periodo transitorio;
- il trattamento prudenziale favorevole delle esposizioni non performing derivante da Covid-19 e coperte da garanzie pubbliche concesse dagli stati membri;
- la modifica del meccanismo di compensazione per l'esclusione temporanea dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria di alcune esposizioni detenute dall'ente verso banche centrali;
- il trattamento prudenziale favorevole nell'ambito del metodo STD (questo anticipa la previsione del Regolamento (UE) n. 876/2019 - CRR2 - al 27 giugno 2020) alle esposizioni derivanti da

⁴ Tale Regolamento non si applica al Gruppo BPER Banca in quanto non è allo stesso applicabile l'art 441 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

⁵ Tali Orientamenti sono stati modificati dalle successive EBA/GL/2020/08 emanate in data 25 giugno 2020 che hanno esteso al 30 settembre il termine entro cui la moratoria deve essere annunciata e applicata (ossia il pagamento deve essere riprogrammato).

prestiti dietro cessione del quinto dello stipendio o pensione, prestiti a PMI, finanziamenti di soggetti che gestiscono progetti infrastrutturali;

- il rinvio al 1° gennaio 2023 per l'applicazione del requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (previsto per gli enti G-SII).

Rispetto alle principali modifiche introdotte dal Reg. 873/2020 il Gruppo BPER Banca:

- non si è avvalso della proroga delle disposizioni transitorie IFRS9;
- non essendo ente G-SII, non è interessato dal rinvio del requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria;
- nell'ambito del metodo standard per il calcolo del requisito patrimoniale, ha utilizzato la nuova metodologia di calcolo del PMI supporting factor;
- le garanzie statali sono state considerate per la mitigazione del rischio delle nuove esposizioni assistite da tali garanzie per le tranche coperte.

In data 11 agosto 2020 EBA ha pubblicato le linee guida (EBA/GL/2020/12) che modificano gli Orientamenti EBA/GL/2018/01, sull'informativa uniforme ai sensi dell'articolo 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) riguardo alle disposizioni transitorie volte a mitigare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui Fondi Propri per garantire la conformità con il CRR "quick fix" in risposta alla pandemia di Covid-19. Il Gruppo BPER Banca, ai fini del calcolo dei Fondi Propri al 31 marzo 2021, ha deciso di non avvalersi dei suddetti trattamenti temporanei.

Il presente documento, denominato "Informativa al Pubblico al 31 marzo 2021 – Pillar 3", è redatto dalla Capogruppo BPER Banca su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 433 del CRR il documento è reso disponibile, congiuntamente al Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021, mediante pubblicazione sul sito internet della Banca, area istituzionale, come consentito dalla normativa di riferimento.

Sulla base dell'art. 433 del CRR, gli enti valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente rispetto alla rendicontazione annuale alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività.

Gli enti devono valutare, in particolare, l'eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai "Fondi propri" (art. 437) e ai "Requisiti di capitale" (art. 438), nonché le informazioni su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti.

Alla luce delle normative sopra esposte il Gruppo BPER Banca, in ottica di trasparenza e di continuità pubblica, in occasione dei rendiconti trimestrali, le informazioni di sintesi sui Fondi Propri, sui Requisiti di Capitale e sulla Leva Finanziaria. Qualora ci siano elementi suscettibili di cambiamenti rapidi oppure che abbiano subito cambiamenti molto significativi nel corso del periodo di riferimento, saranno inseriti nelle rendicontazioni periodiche infrannuali.

Il documento riprende parti di informativa già riportata nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 (documento sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca nella seduta del 7 maggio 2021), a cui si rimanda per ulteriori informazioni in tema di rischi ed adeguatezza patrimoniale.

La stesura del documento “Informativa al Pubblico al 31 marzo 2021 – Pillar 3” è realizzata attraverso la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell’esecuzione dei processi, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna del Gruppo BPER Banca.

Il documento è corredato, altresì, dalla Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis - Testo Unico della Finanza (TUF), nonché sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca.

Si precisa che non si applicano gli articoli 441 (Indicatori dell’importanza sistemica a livello mondiale), 454 (Uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo) e 455 (Uso di modelli interni per il rischio di mercato) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

Tutti gli importi riportati nel documento sono espressi in migliaia di Euro, quando non diversamente specificato.

1. Fondi Propri (art. 437 CRR)

1.1 Ambito di applicazione della normativa

Il *framework* regolamentare presentato nella parte introduttiva di questo documento delinea nella sostanza un quadro prudenziale completo ed organico e si articola in tre parti fondamentali, le quali sviluppano in maniera analitica sezioni specifiche:

- Parte prima: detta le norme di attuazione della disciplina contenuta nella CRD IV da recepire negli ordinamenti nazionali, e più nello specifico, dettaglia le disposizioni in materia di autorizzazione all'attività, operatività su base transfrontaliera e riserve di capitale.
- Parte seconda: contiene l'indicazione delle norme europee immediatamente applicabili definendone le linee guida di applicazione, e individua e declina puntualmente le cosiddette discrezionalità nazionali e la relativa applicazione (rilevanti in tal senso sono le scelte dell'Organo di Vigilanza Nazionale in merito al cosiddetto regime transitorio).
- Parte terza: disciplina le materie e le tipologie di rischi che non sono soggette ad una derivazione normativa di origine comunitaria ma che si ritengono essenziali al fine dell'allineamento del sistema regolamentare nazionale con gli standard stabiliti dagli organismi di matrice internazionale.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 7 giugno 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/876 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) per quanto riguarda anche i requisiti di fondi propri e passività ammissibili. Salve talune eccezioni, il Regolamento si applicherà a decorrere dal 28 giugno 2021.

1.2 Fondi Propri bancari

Il Gruppo BPER Banca fornisce informazioni sui Fondi Propri anche nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 31 marzo 2021 inclusa nel "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021", pubblicato sul sito internet della Banca area istituzionale.

1.2.1 Principali caratteristiche degli elementi costitutivi i Fondi Propri

Gli elementi costitutivi dei Fondi Propri sono:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1);
- Capitale di classe 2 (Tier2 – T2).

Il CET1 e AT1 costituiscono il Totale Capitale di classe 1, che sommato al T2, porta alla determinazione dei Fondi Propri.

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Il Capitale primario di classe 1 (CET1) risulta composto da elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale e relativi sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili;

- riserve da valutazione positive e negative ex OCI;
- altre riserve;
- strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*);
- interessi di minoranza;
- filtri prudenziali;
- detrazioni.

I filtri prudenziali rappresentano un elemento rettificativo del CET1, positivo o negativo, con il fine di stabilizzare quanto più possibile l'aggregato patrimoniale di riferimento, riducendone la potenziale volatilità. Attraverso i filtri prudenziali restano esclusi dal CET1 la riserva di valutazione generata dalle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio.

Le detrazioni rappresentano elementi negativi del CET1 quali l'avviamento, le attività immateriali e altre poste contabili che vanno a decurtare direttamente la componente di capitale primario.

In regime di piena applicazione (Fully Phased) è necessario che gli strumenti patrimoniali sopra riportati rispettino dei requisiti ben precisi (art. 28 CRR):

- gli strumenti devono essere interamente versati;
- devono essere classificati come equity a fini contabili;
- devono avere durata perpetua, cioè non prevedere alcuna scadenza;
- non devono essere soggetti a obblighi in sede di remunerazione;
- non devono essere soggetti a *cap* nelle distribuzioni;
- l'eventuale cancellazione delle distribuzioni non deve comportare alcun tipo di restrizione all'emittente;
- devono assorbire in via prioritaria le perdite aziendali nel momento in cui si verificano;
- rappresentano gli strumenti più subordinati in caso di fallimento o liquidazione dell'istituto di riferimento;
- non devono godere di forme di garanzia o fattispecie contrattuali per cui possano vedere aumentato nei fatti il relativo grado di seniority.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*);
- strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1;
- detrazioni.

In regime di piena applicazione (Fully Phased) è necessario che gli strumenti patrimoniali sopra riportati rispettino dei requisiti ben precisi (art. 52 CRR):

- gli strumenti devono essere emessi e interamente versati;
- l'acquisizione della proprietà degli strumenti non può essere finanziata dall'ente, né direttamente né indirettamente;
- il credito sul capitale degli strumenti è pienamente subordinato ai crediti di tutti i creditori non subordinati;

- gli strumenti non siano coperti né siano oggetto di una garanzia che aumenti il rango del credito da parte dell'ente o le sue filiazioni, dell'impresa madre, di qualsiasi impresa che abbia stretti legami con l'entità;
- gli strumenti non siano oggetto di alcuna disposizione che aumenti in altro modo il rango del credito;
- gli strumenti siano perpetui;
- le disposizioni che governano gli strumenti non contengano alcun incentivo che incoraggi l'ente a rimborsarne o ripagarne l'importo del capitale prima della scadenza;
- se gli strumenti includono una o più opzioni *call* o di *early repayment*, le opzioni possano essere esercitate unicamente a discrezione dell'emittente;
- gli strumenti possano essere rimborsati o riacquistati o ripagati anticipatamente non prima di cinque anni dalla data di emissione o di assegnazione;
- le disposizioni che governano gli strumenti non indichino, né implicitamente né esplicitamente, che gli stessi saranno o potranno essere rimborsati, riacquistati o ripagati anticipatamente dall'ente in casi diversi da quelli di insolvenza o liquidazione;
- le disposizioni che governano gli strumenti non attribuiscono al possessore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi o del capitale, salvo in caso di insolvenza o liquidazione;
- il livello dei pagamenti di interessi o dividendi, dovuti sugli strumenti, non sia modificato sulla base del merito di credito dell'ente o della sua impresa madre.

Alla data del 31 marzo 2021, nella categoria di AT1 è stato computato il prestito obbligazionario convertibile emesso da BPER Banca per un ammontare nominale di Euro 150.000.000 oltre agli strumenti riferibili a filiazioni, in cui sono presenti interessi di minoranza.

Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Il Capitale di classe 2 (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*);
- strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2;
- rettifiche di valore generiche;
- detrazioni.

In regime di piena applicazione (Fully Phased) è necessario che gli strumenti patrimoniali sopra riportati rispettino dei requisiti ben precisi (art. 63 CRR):

- gli strumenti devono essere emessi e interamente versati;
- l'assegnazione dello strumento non deve essere finanziata dall'ente, né in forma diretta, né in forma indiretta;
- il credito sul capitale degli strumenti deve essere di rango inferiore ai diritti o crediti da strumenti di passività ammissibili;
- gli strumenti non possono essere coperti e nemmeno assoggettati a qualsiasi forma di garanzia;
- gli strumenti non devono essere oggetto di alcuna disposizione che ne aumenti il rango del credito;
- gli strumenti devono avere una durata originaria di almeno 5 anni;
- le disposizioni che governano gli strumenti non devono contenere incentivi di sorta che incoraggino l'ente a rimborsarne o ripagarne l'importo del capitale prima della scadenza;

- nel caso in cui gli strumenti includano nel proprio regolamento una o più opzioni *call* o *early repayment*, è stabilito che le stesse debbano poter essere esercitate unicamente a descrizione dell'emittente;
- le disposizioni non attribuiscono al possessore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati, salvo in caso di insolvenza o liquidazione dell'ente;
- gli strumenti possono essere rimborsati, anche anticipatamente, solamente nel caso in cui l'ente chieda la preventiva autorizzazione all'autorità competente, e non prima di cinque anni dalla data di emissione, eccetto che nel caso in cui si manifestino le presenti circostanze:
 - l'ente di riferimento sostituisca gli strumenti citati con altri strumenti di Fondi Propri di qualità uguale o superiore, a condizioni sostenibili per la capacità di reddito dello stesso,
 - l'ente dimostri con piena soddisfazione dell'autorità competente che vengono rispettati i vincoli patrimoniali minimi imposti dalla normativa.

Alla data del 31 marzo 2021 risultano computati negli strumenti di T2 i prestiti subordinati di Gruppo soggetti a *grandfathering*, in quanto emessi entro la soglia temporale del 31 dicembre 2011 identificata dalla normativa, a cui si aggiungono i prestiti "BPER Banca Tier II 4,60% 15/12/2016-15/12/2026 Callable", "BPER Banca EMTN Tier II 5,125% 31/05/2017 -31/05/2027 Callable" e "BPER Banca EMTN Tier II 3,625% 30/11/2020 -30/11/2030 Callable".

Regime transitorio

Le disposizioni normative prevedevano anche un regime transitorio (Phased in) che consentiva una computabilità graduale delle disposizioni presentate nella Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia Sezione II. Di queste nel 2021 rimane solo l'applicazione delle regole di *grandfathering* che si concluderà nell'anno.

Secondo il Regolamento (UE) n. 876/2019 (CRR2), è inoltre applicabile il nuovo regime di *grandfathering*, fino al 28 giugno 2025, agli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano le nuove condizioni di computabilità (fattispecie non presenti per il Gruppo BPER).

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno inoltre emanato il Regolamento (UE) n. 2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" che aggiorna il Regolamento (UE) n. 575/2013 CRR, inserendo il nuovo articolo 473 *bis* «Introduzione dell'IFRS 9», che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022), sterilizzando nel CET1 l'impatto della variazione patrimoniale iscritta a seguito di prima applicazione dell'IFRS 9 con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018. In data 30 gennaio 2018, il Gruppo ha comunicato formalmente all'Autorità di Vigilanza la propria decisione di avvalersi del regime transitorio per la graduale computazione nel Patrimonio Regolamentare di Vigilanza degli accantonamenti previsti dall'applicazione dell'IFRS 9.

Le banche che hanno optato per il trattamento transitorio, come il Gruppo BPER Banca, dal 2018 hanno in ogni caso fornito al mercato le informazioni relative a: Capitale disponibile, Attività ponderate per il rischio, Coefficienti patrimoniali e Coefficiente di leva finanziaria con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida EBA emanate il 16 gennaio 2018.

Il Regolamento (UE) n. 873/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) n. 876/2019 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19, ha modificato le formule di transitorietà dell'articolo 473 bis prolungando inoltre il periodo transitorio per un periodo di ulteriori due anni. Il Gruppo BPER Banca non si è avvalso di tale facoltà.

Requisiti regolamentari e specifici

Le regole di vigilanza introdotte con la Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia richiedono alle banche italiane appartenenti a gruppi bancari di rispettare i seguenti limiti minimi di *ratio* per l'anno 2021:

- CET1 *ratio* pari a 4,5%;
- Tier 1 *ratio* pari a 6%;
- Total Capital *Ratio* pari a 8%.

Accanto ai requisiti vincolanti prescritti dal Regolamento (UE) n. 575/2013⁶, si aggiungono le seguenti riserve:

- *Capital Conservation Buffer (CCB)* o riserva di conservazione del Capitale: costituita da capitale primario di classe 1, pari ad un requisito aggiuntivo del 2,5 % dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- Riserva di capitale anticiclica: costituita anch'essa da capitale di qualità primaria, dovrà essere accumulata nei periodi di crescita economica per fronteggiare eventuali perdite future in base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale. Banca d'Italia, in qualità di autorità designata ad adottare le misure macroprudenziali nel settore bancario, ha pubblicato, in data 18 dicembre 2020, il documento con il quale ha fissato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer, CCyB*) anche per il primo trimestre del 2021 (relativo alle esposizioni verso controparti italiane) pari allo 0%;
- Riserve aggiuntive per le cosiddette *Global & Other Systemically Important Institutions (G-SII & O-SII)*: entrambe costituite da capitale di classe primaria, fanno riferimento diretto a entità con spiccata rilevanza su scala globale o nazionale. Il *buffer* per le *G-SII* può variare tra un livello minimo dell'1% ed uno massimo del 3,5%, quello per le *O-SII* prevede invece esclusivamente una soglia massima non vincolante pari al 2%;
- Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico: pari almeno all'1% delle relative esposizioni al rischio, viene stabilita da ogni singolo Stato membro e serve essenzialmente ad attenuare il rischio macro-prudenziale non ciclico di lungo periodo e quindi a fronteggiare i risvolti negativi connessi a inaspettate crisi di sistema.

I requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata dal 1° gennaio 2021 risultano confermati, come da SREP Decision 2020 (comunicazione BCE del 17 novembre 2020). La Banca Centrale Europea, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale, ha confermato per il Gruppo BPER Banca i requisiti già vigenti. Tenuto conto anche della modifica regolamentare introdotta a far corso dal 12 marzo 2020⁷, i requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata per il 2021, sono i seguenti:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari all'8,125% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del requisito aggiuntivo in materia

⁶ Il Gruppo non si avvale di coefficienti di capitale calcolati diversamente da quanto previsto dal CRR.

⁷ Per sostenere i soggetti vigilati nell'agevolare il finanziamento dell'economia reale nelle circostanze straordinarie legate alla diffusione del coronavirus (COVID-19), la BCE ha notificato a BPER Banca, in data 8 aprile 2020 e con decorrenza 12 marzo 2020, una nuova modalità di detenzione del requisito di fondi propri aggiuntivi di Pillar 2 (pari al 2%) ossia sotto forma di almeno il 56,25% del CET1 e il 75% del T1.

di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari all'1,125%⁸) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);

- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,004% al 31 marzo 2021 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,129%.

Condizioni per l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), il 4 febbraio 2015 BCE ha emanato una "Decisione" pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'UE il 25 aprile 2015, in cui sono stabilite le modalità che devono essere seguite dalle banche soggette alla propria supervisione diretta (Reg. UE n. 468/2014) in merito all'inclusione nel CET1 degli utili intermedi ovvero di fine esercizio prima che sia assunta la decisione formale che confermi il risultato.

Tale inclusione può essere effettuata (art. 26 CRR), soltanto con l'autorizzazione preliminare dell'autorità competente, identificata nella BCE, che potrà concederla solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- gli utili devono essere stati verificati dalla Società di revisione incaricata per la revisione dei conti della Banca, con rilascio della relativa relazione;
- la Banca deve fornire apposita dichiarazione riferita ai suddetti utili, con particolare riferimento ai principi contabili adottati e all'inclusione di prevedibili oneri e dividendi.

La suddetta "Decisione" prevede altresì il modello di lettera e di attestazione che le Banche devono adottare ai fini della richiesta di autorizzazione.

In riferimento a quanto sopra, si evidenzia che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel primo trimestre dell'anno, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 372 milioni. Ai fini della sua computabilità a fini prudenziali, ai sensi dell'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e come previsto dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), BPER Banca ha prodotto l'apposita comunicazione per BCE ed ha ricevuto autorizzazione in data 11 maggio 2021.

⁸ Si veda nota precedente.

1.2.2 Composizione dei Fondi Propri al 31 marzo 2021

	31.03.2021	31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.461.286	5.998.343
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(7.767)	(6.816)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	6.453.519	5.991.527
D. Elementi da dedurre dal CET1	362.925	719.326
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	468.151	656.149
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	6.558.745	5.928.350
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	150.585	150.623
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	150.585	150.623
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.029.184	1.015.256
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	4	287
N. Elementi da dedurre dal T2	103	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	1.029.081	1.015.256
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	7.738.411	7.094.229

Prestiti subordinati rientranti nel calcolo del Capitale di classe 2

Caratteristiche delle passività subordinate	Tasso	Step up	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)	Apporto ai Fondi Propri (migliaia di Euro)
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CASSA DI RISPARMIO DI BRA (*), 4,50%, 2011-2021	4,50%	NO	01.04.2021	Eur	7.000.000	4
Totale prestiti rientranti nel perimetro di grandfathering					7.000.000	4
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	4,60%	NO	15.12.2026	Eur	12.000.000	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN Tier II BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	5,125%	NO	31.05.2027	Eur	500.000.000	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN Tier II BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	3,625%	NO	30.11.2030	Eur	400.000.000	400.000
Totale prestiti non rientranti nel perimetro di grandfathering					912.000.000	912.000
Totale complessivo prestiti					919.000.000	912.004

(*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

Per gli strumenti subordinati di capitale primario di classe 1 e di capitale aggiuntivo di classe 1 non sono state replicate le informazioni già presenti nell'Allegato II del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea del 20 dicembre 2013.

1.3 Metodologia di riconciliazione dello Stato patrimoniale

Di seguito si riportano le informazioni esposte secondo la metodologia di riconciliazione dello Stato patrimoniale (Allegato I del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea del 20 dicembre 2013).

Al 31 marzo 2021 il Gruppo BPER Banca adotta la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento.

Voci del passivo e del patrimonio netto		Perimetro contabile e prudenziale	Ammontari rilevanti ai fini dei Fondi Propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.558.126	912.004	46 - 47
	c) Titoli in circolazione	5.069.840	912.004	46 - 47
	- Passività subordinate	936.859	912.004	46 - 47
120.	Riserve da valutazione	240.535	237.316	3 - 11
	di cui principalmente:			
	- <i>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	87.409	87.409	3
	- <i>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	32.595	32.595	3
	- <i>Copertura titoli di capitale designati a FVOCI</i>	(803)	(803)	3
	- <i>Copertura dei flussi finanziari</i>	(723)	(723)	3 - 11
	- <i>Attività materiali</i>	82.465	82.465	3
	- <i>Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti</i>	(142.964)	(142.964)	3
	- <i>Leggi speciali di rivalutazione</i>	179.337	179.337	3
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000	30
150.	Riserve	2.563.320	2.506.790	2 - 3
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.241.197	1
170.	Capitale	2.100.435	2.100.435	1
180.	Azioni proprie	(7.259)	(7.259)	16
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	140.657	3.548	5
200.	Utile (perdita) di periodo	400.266	372.001	5a
			7.516.032	

Voci dell'attivo	Perimetro contabile e prudenziale	Ammontari rilevanti ai fini dei Fondi Propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
70. Partecipazioni	230.247	(22)	8
- avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi	22	(22)	8
100. Attività immateriali	465.852	(338.452)	8
- avviamento	204.392	(204.392)	8
- altre attività immateriali	261.460	(134.060)	8
110. Attività fiscali:			
b) anticipate	1.482.232	(148)	26
di cui principalmente:			
- DTA che non si basano sulla redditività futura	1.018.235	-	26
- DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee	463.849	-	22 - 25
- DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	148	(148)	10
		(338.622)	

Altri elementi	Ammontari rilevanti ai fini dei Fondi Propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
Rettifiche di valore supplementari	(8.493)	7
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1	585	34
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2	33.836	48
Altri filtri prudenziali	726	11-14
Shortfall	-	12
Excess	83.344	50
Detrazioni con soglia del 10%	-	19
Detrazioni con soglia del 17,65%	-	22-23
Aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9	468.151	26
Elementi positivi o negativi - Altri	(8.930)	26
Rettifiche ulteriori per strumenti propri detenuti dall'ente	(8.218)	16 - 52
	561.001	
Totale Fondi Propri al 31 marzo 2021	7.738.411	

1.4 Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale

Di seguito si riportano le informazioni esposte secondo il modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (Allegato II del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea del 20 dicembre 2013).

1	Emittente	BPER Banca s.p.a.	Banco di Sardegna s.p.a.
2	Identificativo unico	IT0000066123	IT0003132179
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Italiana	Legge Italiana
	Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Capitale primario di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Capitale primario di classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-) consolidamento / di singolo ente e di (sub-) consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento	Azioni ordinarie - art. 28 CRR	Azioni privilegiate - art. 28 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (milioni di Euro)	2.100	3
9	Importo nominale dello strumento (milioni di Euro)	2.100	23
9a	Prezzo di emissione	N/A	N/A
9b	Prezzo di rimborso	N/A	N/A
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto	Interessi di minoranza in filiazioni consolidate
11	Data di emissione originaria	N/A	N/A
12	Irredimibile o a scadenza	N/A	N/A
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	No	No
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
	Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A	N/A
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	N/A	N/A
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	N/A	N/A
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No	No
22	non cumulativo o cumulativo	N/A	N/A
23	Convertibile o non convertibile	N/A	N/A
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	N/A	N/A
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

1	Emittente	BPER Banca s.p.a.	BPER Banca s.p.a.
2	Identificativo unico	IT0005225427	XS1619967182
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Italiana	Legge Italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-) consolidamento / di singolo ente e di (sub-) consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento	Bond - art. 62	Bond - art. 62
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (milioni di Euro)	12	500
9	Importo nominale dello strumento (milioni di Euro)	12	500
9a	Prezzo di emissione	100	100
9b	Prezzo di rimborso	100	100
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	15/12/2016	31/05/2017
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	15/12/2026	31/05/2027
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	15/12/2021 prezzo di rimborso alla pari	31/05/2022 prezzo di rimborso alla pari
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	ogni stacco cedola (15 giugno, 15 dicembre)	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Variabili poi fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	4,60% Periodicità semestrale	5,125% fino a Maggio 2022 Periodicità annuale
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No	No
22	non cumulativo o cumulativo	Non cumulativi	Non cumulativi
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

1	Emittente	BPER Banca s.p.a.	Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (*)
2	Identificativo unico	XS2264034260	IT0004699044
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Italiana	Legge Italiana
Trattamento regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-) consolidamento / di singolo ente e di (sub-) consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento	Bond - art. 62	Bond - art. 62 - 484 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (milioni di euro)	400	0
9	Importo nominale dello strumento (milioni di euro)	400	7
9a	Prezzo di emissione	100	100
9b	Prezzo di rimborso	100	100
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	30/11/2020	01/04/2011
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	30/11/2030	01/04/2021
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	Si	No
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	30/11/2025 prezzo di rimborso alla pari	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili poi fissi	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	3,625% fino a Novembre 2025 Periodicità annuale	4,5% Periodicità semestrale
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No	No
22	non cumulativo o cumulativo	Non cumulativi	Non cumulativi
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(*) oggetto di fusione per incorporazione in BPER Banca in data 27 luglio 2020.

1	Emittente	BPER Banca s.p.a.
2	Identificativo unico	IT0005380263
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-) consolidamento / di singolo ente e di (sub-) consolidamento	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento	Bond - art. 52
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (milioni di euro)	150
9	Importo nominale dello strumento (milioni di euro)	150
9a	Prezzo di emissione	120
9b	Prezzo di rimborso	100
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto
11	Data di emissione originaria	25/07/2019
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	Privo di scadenza
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	25/07/2029 prezzo di rimborso alla pari
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	ogni Interest Payment Date successiva alla First Reset Date
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,75% fino alla prima Reset Date Periodicità annuale
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	Si
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	non cumulativo o cumulativo	Non cumulativi
23	Convertibile o non convertibile	Convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	a scelta del possessore e riconoscimento contrattuale di Bail in - Legge Italiana
25	Se convertibile, in tutto o in parte	Sempre integralmente
26	Se convertibile, tasso di conversione	Il rapporto di conversione è stabilito dividendo ogni singola obbligazione, avente taglio di nominali Euro 250.000, per il prezzo di conversione, che all'atto di emissione del POC AT1 è stato stabilito in Euro 4,20, salvo aggiustamenti che potranno intervenire tempo per tempo così come previsto nel Regolamento.
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	Facoltativa a scelta del possessore
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	Capitale primario di classe 1
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	BPER Banca s.p.a.
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	Si
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	Svalutazione del Capitale nominale nel caso in cui il CET1 di BPER Banca o del Gruppo BPER Banca scenda al di sotto del 5,125%
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	Integralmente o parzialmente
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	Temporanea
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	Nel caso in cui venga registrato un utile di BPER Banca o del Gruppo BPER Banca, l'emittente può decidere di rivalutare il Capitale nominale entro i limiti dell'Original Principal Amount.
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior rispetto all'Equity
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A

1.5 Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri

Di seguito si riportano le informazioni esposte secondo il modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea del 20 dicembre 2013).

Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri		
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	3.341.632
	di cui: Azioni ordinarie	3.341.632
2	Utili non distribuiti	1.927.867
3	Altre componenti di Conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	816.238
3a	Fondi per rischi bancari generali	-
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	3.548
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o i dividendi prevedibili	372.001
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	6.461.286
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(8.493)
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(338.474)
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	(148)
11	Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	724
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-
14	Gli utili o le perdite sulle passività, valutate al valore equo, dovuti alle variazioni del merito di credito	2
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	(15.374)
17	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-

18	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente dall'ente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-
20b	di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-
20c	di cui: posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	-
20d	di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-
22	Importo che supera la soglia del 15% (importo negativo)	-
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-
25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-
25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del capitale primario di classe 1 (importo negativo)	-
26	Rettifiche regolamentari applicate al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR (*)	459.222
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (importo negativo)	-
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	97.459
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.558.745

(*) Comprende principalmente aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9 per Euro 468.151 mila.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	150.000
31	di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile	-
32	di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile	-
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	-
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	585
35	di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	150.585
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
37	Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-
38	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-
39	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
40	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
42	Deduzioni ammissibili dagli elementi di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente (importo negativo)	-
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	150.585
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	6.709.330

Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	912.000
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	4
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	33.836
49	di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-
50	Rettifiche di valore su crediti	83.344
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.029.184
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati (importo negativo)	(103)
53	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-
54	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	(103)
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.029.081
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	7.738.411
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	45.519.474

Coefficienti e riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	14,41%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	14,74%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	17,00%
64	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), più requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	8,129%
65	di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	2,500%
66	di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0,004%
67	di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	-
67a	di cui: riserva di capitale per i Global Systemically Important Institutions (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o per gli Other Systemically Important Institutions (O-SII - altri enti a rilevanza sistemica)	-
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	6,28%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	191.305
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	356.618
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	384.155
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	84.344
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	114.666
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)		
80	Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-
81	Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
82	Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-
83	Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
84	Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	143
85	Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-

2. Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

In coerenza con le indicazioni fornite dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche” (Circolare Banca d’Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti), gli intermediari hanno l’obbligo di definire un processo (ICAAP) “*per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto, considerando sia i rischi per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro che quelli in esso non contemplati*” e che tale processo sia raccordato con il *Risk Appetite Framework (RAF)*.

In linea con gli orientamenti di vigilanza e le best practice internazionali in tema di controlli e *governance*, il Gruppo BPER Banca ha impostato un macroprocesso di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale che è parte integrante del proprio *Risk Appetite Framework* ed è mantenuto allineato e coerente con gli indirizzi strategici e gestionali del Gruppo.

Il macroprocesso di gestione ICAAP del Gruppo BPER Banca, in piena rispondenza ai requisiti normativi e di Vigilanza, considera tutti i rischi rilevanti identificati nella Mappa dei Rischi di Gruppo, incorpora valutazioni prospettiche normative ed economiche, utilizza appropriate metodologie ed è conosciuto e condiviso dalle strutture interne.

La responsabilità dell’articolato macroprocesso di gestione, che contribuisce a determinare le strategie e l’operatività corrente delle Banche e Società del Gruppo, è rimessa agli Organi Aziendali e prevede il coinvolgimento di una pluralità di strutture della Capogruppo. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Organo al quale compete la responsabilità del macroprocesso, nel rispetto della propria funzione di supervisione strategica con riferimento al Gruppo nel suo complesso, approva, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee generali del macroprocesso ICAAP con particolare riferimento alle metodologie di misurazione/valutazione dei singoli rischi e dei requisiti regolamentari totali e del capitale complessivo assicurandone la coerenza con il *RAF* e garantendone il tempestivo adeguamento in relazione alle variazioni degli indirizzi strategici ed operativi, del contesto operativo, dell’assetto organizzativo nonché della normativa esterna di riferimento, conferendo agli Organi delegati l’incarico per l’esecuzione del processo;
- l’Amministratore Delegato, nel rispetto della propria funzione di gestione e con il supporto del Comitato Rischi con poteri consultivi in ambito di governo dei rischi e ICAAP, dà attuazione al processo ICAAP curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e coerente con il *RAF*;
- il Collegio Sindacale, nel rispetto della propria funzione di controllo, vigila sul rispetto delle previsioni normative di cui al processo di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale.

Il macroprocesso di gestione ICAAP si articola nei seguenti processi, per ciascuno dei quali si fornisce sintetica descrizione:

- *set up del processo*: disciplina la predisposizione di tutti i presidi e le attività ricorrenti e non ricorrenti del macroprocesso di gestione ICAAP volti a mantenerlo efficiente ed adeguato nel tempo;
- *misurazione e valutazione dei singoli rischi*: il processo, con riferimento ai rischi/entità rilevanti identificati nella “Mappa dei Rischi di Gruppo” concerne la misurazione/valutazione dei rischi nella prospettiva normativa ed economica sulla base delle relative metodologie;

- *misurazione dei requisiti regolamentari totali e del capitale interno complessivo*: il processo concerne le attività di misurazione del capitale interno complessivo nella prospettiva normativa ed economica;
- *determinazione del capitale economico complessivo e riconciliazione con i Fondi Propri*: il processo concerne la determinazione del capitale economico complessivo e la sua riconciliazione con i fondi propri;
- *autovalutazione*: il processo prevede l'analisi di auto-valutazione del macroprocesso di gestione ICAAP finalizzata a identificare le aree di miglioramento, inclusi gli aspetti connessi alla misurazione dei rischi e ai sistemi di mitigazione e controllo degli stessi;
- *predisposizione del reporting package ICAAP da fornire all'Autorità di Vigilanza*: il processo è relativo alla predisposizione del *reporting package ICAAP* da inviare a BCE, alla sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e all'invio dello stesso alla Banca Centrale Europea.

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento nell'ambito del *Risk Appetite Framework* del Gruppo risulta di particolare rilievo la componente dedicata all'adeguatezza patrimoniale. In particolare, sono state previste, oltre ai ratio patrimoniali regolamentari (CET1 Ratio, Tier 1 Capital Ratio, Total Capital Ratio e Leverage Ratio), specifiche misure di adeguatezza patrimoniale di secondo pilastro – in ottica di *economic perspective*, le cui componenti (patrimoniali e di rischio) sono calcolate sulla base delle specifiche definite dal "Regolamento di Gruppo del macroprocesso di gestione ICAAP". In coerenza alle indicazioni fornite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, il reporting periodico relativo al profilo di adeguatezza patrimoniale rientra nell'ambito del macroprocesso di gestione del *RAF*, oltre che costituire parte integrante del presidio ICAAP nel continuo.

In data 26 novembre 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2019⁹, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e di valutazione prudenziale condotto, BCE ha stabilito che BPER Banca mantenga, a partire dal 1° gennaio 2020 e su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 (secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 – componente P2R) pari al 2%. In considerazione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 BCE, con lettera del 8 aprile 2020, ha dichiarato che il requisito del 2% di P2R debba essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da CET1 e del 75% da T1, che si traduce nei seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,125% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di P2R pari a 1,125% e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

⁹ Come richiesto da Comunicazione CONSOB n. 6 del 15 marzo 2019.

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e *Total Capital Ratio* comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella lussemburghese devono soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

In data 17 novembre 2020 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca che, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), non avrebbe modificato la SREP decision sui requisiti regolamentari, confermando di fatto, quanto sopra riportato anche per il 2021.

In relazione agli interventi effettuati nel primo trimestre 2021, rilevanti sulla dotazione patrimoniale del Gruppo BPER Banca, si evidenzia che:

- sono in fase di ultimazione le attività di adeguamento dei modelli interni AIRB alla nuova definizione di default, implementata ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie a partire dall'8 ottobre 2019 a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza in data 19 settembre 2019;
- in linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono proseguite le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- in ambito Resolution, è stata avviata la raccolta di informazioni qualitative e quantitative richieste dall'Autorità di Risoluzione attraverso la compilazione delle Working Technical Notes 2021 e dei template;
- è stata aggiornata e trasmessa alla Vigilanza la NPE Strategy del Gruppo BPER.

2.1 Adeguatezza patrimoniale

Di seguito sono rappresentati gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte, di mercato e operativi, nonché i valori assunti dai coefficienti patrimoniali riferiti al patrimonio di base (CET1 *ratio* e Tier1 *ratio*) e quello complessivo (Total Capital *Ratio*).

Tabella: EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

	RWA		Requisiti di capitale minimi
	31.03.2021	31.12.2020	31.03.2021
Rischio di credito (escluso CCR)	36.681.877	26.594.527	2.934.550
Di cui con metodo standardizzato	17.570.816	15.178.226	1.405.665
Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-
Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	19.111.061	11.416.301	1.528.885
Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	-	-	-
CCR	346.201	288.057	27.696
Di cui metodo del valore di mercato	254.764	188.694	20.381
<i>Di cui esposizione originaria</i>	-	-	-
<i>Di cui con metodo standardizzato</i>	<i>254.764</i>	<i>188.694</i>	<i>20.381</i>
Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	35	96	3
Di cui CVA	91.402	99.267	7.312
Rischio di regolamento	-	-	-
Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)	210.782	214.754	16.863
Di cui con metodo IRB	-	-	-
Di cui con metodo della formula di vigilanza IRB (SFA)	-	-	-
Di cui con metodo della valutazione interna (IAA)	-	-	-
Di cui con metodo standardizzato	210.782	214.754	16.863
Rischio di mercato	793.189	447.554	63.455
Di cui con metodo standardizzato	793.189	447.554	63.455
Di cui con IMA	-	-	-
Grandi esposizioni	-	-	-
Rischio operativo	5.615.175	3.965.692	449.214
Di cui con metodo base	-	-	-
Di cui con metodo standardizzato	5.615.175	3.965.692	449.214
Di cui con metodo avanzato	-	-	-
Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	1.851.931	1.969.366	148.154
Rettifiche per l'applicazione della soglia minima	-	-	-
Totale	45.499.155	33.479.950	3.639.932

Nella suddetta tavola non sono esposti gli RWA relativi ad "Altri elementi di calcolo", i quali ammontano ad un totale di Euro 20.319 mila.

Requisiti patrimoniali	31.03.2021		Requisiti
	Importi non ponderati	Importi ponderati	
Rischio di credito e controparte	135.633.349	38.999.389	3.119.951
-Metodologia standardizzata	75.831.171	19.888.328	1.591.066
-Modelli interni avanzati	59.802.178	19.111.061	1.528.885
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			7.312
Rischio di mercato			63.455
-Metodologia standardizzata			63.455
-Modelli interni			-
Rischio operativo			449.214
-Metodologia base			-
-Metodologia standard			449.214
-Metodologia avanzata			-
Altri elementi di calcolo			1.626
Totale requisiti prudenziali			3.641.558
CET 1 ratio			14,41%
Tier 1 ratio			14,74%
Total capital ratio			17,00%

Requisiti patrimoniali	31.12.2020		Requisiti
	Importi non ponderati	Importi ponderati	
Rischio di credito e controparte	96.735.583	28.967.437	2.317.395
-Metodologia standardizzata	57.823.472	17.551.136	1.404.091
-Modelli interni avanzati	38.912.111	11.416.301	913.304
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			7.941
Rischio di mercato			35.804
-Metodologia standardizzata			35.804
-Modelli interni			-
Rischio operativo			317.255
-Metodologia base			-
-Metodologia standard			317.255
-Metodologia avanzata			-
Altri elementi di calcolo			1.737
Totale requisiti prudenziali			2.680.132
CET 1 ratio			17,70%
Tier 1 ratio			18,15%
Total capital ratio			21,18%

Il requisito patrimoniale esposto è calcolato Phased in.

I requisiti patrimoniali sopra esposti potrebbero non quadrare con il dettaglio fornito nella tabella EU OV1 esclusivamente per arrotondamenti.

Riepilogo

Coefficienti di Solvibilità (%)	31.03.2021	31.12.2020
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,41%	17,70%
Tier 1 ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,74%	18,15%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,00%	21,18%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 ratio) - Fully Phased	13,42%	15,79%

Nell'ambito del processo SREP 2020, BCE ha confermato per il 2021 per il Gruppo BPER Banca il valore minimo di coefficiente di capitale in termini di Common Equity Tier 1 Ratio del 9%, invariato rispetto all'anno precedente. La BCE inoltre ha notificato a BPER Banca, in data 8 aprile 2020 e con decorrenza 12 marzo 2020, una nuova modalità di detenzione del requisito di Fondi Propri aggiuntivi di Pillar 2 (pari al 2%) e al 31 marzo 2021 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è pertanto risultato pari all'8,125% Phased in e Fully Phased. Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,004% al 31 marzo 2021 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,129%. Il buffer in eccesso in regime transitorio risulta pari a 628 b.p. di CET1 (Euro 2.859 milioni di CET1 Phased in).

2.2 Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri (art. 473 bis CRR)

In data 30 gennaio 2018, il Gruppo ha comunicato formalmente all'Autorità di Vigilanza la propria decisione di avvalersi del regime transitorio per la graduale computazione nel Patrimonio Regolamentare di Vigilanza degli accantonamenti previsti dall'applicazione dell'IFRS 9.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", applicato all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

Di seguito si forniscono le informazioni relative a: Capitale disponibile, Attività ponderate per il rischio, Coefficienti patrimoniali e Coefficiente di leva finanziaria con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida EBA emanate l'11 agosto 2020 (EBA/GL/2020/12). Queste ultime modificano gli orientamenti EBA/GL/2018/01 recepiti nella Circolare 285/2013 di Banca d'Italia.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto di non applicare il trattamento temporaneo di cui all'articolo 468 del Regolamento (UE) n. 575/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR2) e dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (in materia di soluzioni rapide in risposta alla pandemia di Covid-19). Pertanto, i Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria tengono già pienamente conto dell'impatto di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo.

Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR

		31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.03.2020
Capitale disponibile (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.558.745	5.928.350	4.803.225	4.773.562	4.576.534
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.090.594	5.272.201	4.147.076	4.117.413	3.920.385
3	Capitale di classe 1	6.709.330	6.078.973	4.954.365	4.925.356	4.728.441
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.241.178	5.422.824	4.298.216	4.269.207	4.072.292
5	Capitale totale	7.738.411	7.094.229	5.786.627	5.758.897	5.583.787
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.270.255	6.437.793	5.130.191	5.102.578	4.927.468
Attività ponderate per il rischio (importi)						
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	45.519.474	33.501.647	33.618.188	33.820.055	33.655.116
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	45.388.928	33.385.525	33.500.193	33.698.035	33.530.017
Coefficienti patrimoniali						
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,41%	17,70%	14,29%	14,11%	13,60%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	13,42%	15,79%	12,38%	12,22%	11,69%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,74%	18,15%	14,74%	14,56%	14,05%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	13,75%	16,24%	12,83%	12,67%	12,15%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	17,00%	21,18%	17,21%	17,03%	16,59%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	16,02%	19,28%	15,31%	15,14%	14,70%
Coefficiente di leva finanziaria						
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	134.751.653	88.490.504	93.226.411	88.107.072	82.334.328
16	Coefficiente di leva finanziaria	4,979%	6,870%	5,314%	5,590%	5,743%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	4,636%	6,136%	4,616%	4,852%	4,953%

3. Riserva di capitale anticiclica (art. 440 CRR)

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nei processi di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito.

Di seguito si riporta l'informativa relativa alla "Riserva di capitale anticiclica", predisposta sulla base dei coefficienti applicabili al 31 marzo 2021 e del Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. CRR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione attinenti alla pubblicazione di informazioni in relazione alla conformità degli enti all'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica a norma dell'articolo 440 della CRR stessa. Come stabilito all'articolo 140, paragrafo 1, della direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV), il coefficiente anticiclico specifico dell'ente consiste nella media ponderata dei coefficienti anticiclici che si applicano nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

La CRD IV stabilisce l'obbligo per le autorità nazionali designate di attivare un quadro operativo per la definizione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer, CCyB) a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il coefficiente è soggetto a revisione con cadenza trimestrale. La normativa europea è stata attuata in Italia con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia che contiene apposite norme in materia di CCyB.

Sulla base dell'analisi degli indicatori di riferimento la Banca d'Italia ha deciso in data 18 dicembre 2020 di mantenere il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (relativo alle esposizioni verso controparti italiane) per il primo trimestre 2021 allo 0%.

In riferimento al 31 marzo 2021:

- i coefficienti di capitale anticiclici a livello di singolo Paese sono stati fissati, con le modalità prima succintamente descritte, generalmente pari allo 0%, ad eccezione dei seguenti paesi: Norvegia (1%), Hong Kong (1%), Repubblica Slovacca (1%), Bulgaria (0,5%), Lussemburgo (0,5%), Repubblica Ceca (0,5%);
- a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico del Gruppo BPER Banca è pari allo 0,004%.

Tabella 2 - Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

	31.03.2021	31.12.2020
Importo complessivo dell'esposizione al rischio	45.519.474	33.501.647
Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,004%	0,003%
Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	1.866	972

Il requisito di riserva anticiclica potrebbe non risultare pari al prodotto dell'esposizione al rischio per il coefficiente in quanto per quest'ultimo sono state esposte solo tre cifre decimali.

4. Leva Finanziaria (art. 451 CRR)

La regolamentazione prudenziale di Basilea 3 (BCBS) ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2015, il coefficiente di Leva Finanziaria (Leverage Ratio), con l'obiettivo di contenere l'accumulo di Leva Finanziaria nel settore bancario, al fine di evitare processi destabilizzanti di deleveraging e rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata sul rischio.

L'indice di Leva Finanziaria:

- è definito come rapporto fra la misura del patrimonio (Capitale di Classe 1) e la misura dell'esposizione totale del Gruppo Bancario (come somma dei valori dell'esposizione di tutte le attività ed elementi fuori bilancio non dedotti dal Capitale di Classe 1);
- è espresso in termini percentuali, nel limite minimo regolamentare, nell'ambito del primo pilastro, del 3% (approvato dal Parlamento Europeo nella seduta del 15 aprile 2019);
- viene prodotto con frequenza trimestrale;
- è soggetto a monitoraggio sia a livello individuale che di Gruppo bancario.

Nelle tabelle seguenti è illustrato il calcolo del Leverage Ratio, secondo le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), così come ad oggi modificato. L'evoluzione dell'indicatore è monitorata su base trimestrale, sia a livello individuale (per le Legal Entity del Gruppo soggette a tale normativa) che a livello consolidato.

Capitale ed esposizioni totali	31.03.2021	31.12.2020
Capitale di classe 1 (Tier 1) - a regime	6.241.178	5.422.824
Capitale di classe 1 (Tier 1) - transitorio	6.709.330	6.078.973
Totale esposizioni per la Leva Finanziaria - a regime	134.635.411	88.374.262
Totale esposizioni per la Leva Finanziaria - transitorio	134.751.653	88.490.504
Indicatore di Leva Finanziaria	31.03.2021	31.12.2020
Indicatore di Leva Finanziaria - a regime	4,636%	6,136%
Indicatore di Leva Finanziaria - transitorio	4,979%	6,870%

Di seguito sono fornite alcune indicazioni qualitative, come richieste dal modello LRQua previsto dal Reg. (UE) 2016/200.

Descrizione dei fattori che hanno avuto un impatto sul coefficiente di Leva Finanziaria durante il periodo di riferimento

Nel corso del periodo in oggetto, il coefficiente dettagliato nei template a seguire ha evidenziato una variazione in diminuzione di -189 b.p. rispetto al dato al 31 dicembre 2020.

Questo andamento è principalmente dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo e al ritorno del calcolo del coefficiente senza l'applicazione dell'art. 500-ter del Regolamento (EU) 873/2020 (CRR "Quick fix"), reintegrando quindi, nella misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria, anche le esposizioni verso le banche centrali.

Descrizione dei processi utilizzati per gestire il rischio di Leva Finanziaria eccessiva

Il rischio di Leva Finanziaria eccessiva è trattato come dimensione di analisi, e non come rischio specifico, in coerenza con le logiche adottate in ambito RAF e Recovery Plan, valutando in ottica attuale e prospettica i valori assunti dall'indicatore, compreso nel set di indicatori tramite i quali il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale. Il rispetto di tali limiti è rendicontato trimestralmente al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Informazioni quantitative

Nelle tabelle seguenti è illustrato il calcolo del Leverage Ratio, secondo le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2016/200.

L'indice di Leva Finanziaria è esposto secondo le disposizioni transitorie per la determinazione del Capitale di classe 1.

Modello LRSum Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di Leva Finanziaria

		Importi applicabili	
		31.03.2021	31.12.2020
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	128.998.899	93.050.838
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-	-
3	(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-	-
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	107.618	80.938
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	109.978	97.899
6	Rettifica per elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	7.000.190	4.569.481
UE-6a	(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria a norma dell'articolo 429 (7) del Regolamento UE No 575/2013)	-	-
UE-6b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente Leva Finanziaria a norma dell'articolo 429 (14) del Regolamento (UE) No 575/2013)	-	(8.599.649)
7	Altre rettifiche	(1.465.032)	(709.003)
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria-transitorio	134.751.653	88.490.504

Nel modello è rappresentata la riconciliazione tra l'esposizione totale (denominatore del coefficiente) ed i valori di bilancio, in base alle disposizioni dell'articolo 451, comma 1 lettera b) del CRR.

Modello LRCOM – Informativa armonizzata sul coefficiente di Leva Finanziaria

		Esposizione del coefficiente di Leva Finanziaria	
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)		31.03.2021	31.12.2020
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	127.677.032	92.882.528
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(347.113)	(709.003)
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	127.329.919	92.173.525
Esposizioni su derivati		31.03.2021	31.12.2020
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	128.405	84.361
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	107.618	80.938
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell' esposizione originaria	-	-
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-	-
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-	-
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	236.023	165.299
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)		31.03.2021	31.12.2020
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	75.543	83.949
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-
14	Esposizione al rischio di controparte per attività SFT	109.978	97.899
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	-	-
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	185.521	181.848
Altre esposizioni fuori bilancio		31.03.2021	31.12.2020
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	38.227.689	23.119.722
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	(31.227.499)	(18.550.241)
19	Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	7.000.190	4.569.481

(segue)

(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))		31.03.2021	31.12.2020
UE-19a	(Esposizioni infragrupo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-	-
UE-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-	(8.599.649)
Capitale e misura dell'esposizione complessiva		31.03.2021	31.12.2020
20	Capitale di classe 1	6.709.330	6.078.973
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	134.751.653	88.490.504
Coefficiente di Leva Finanziaria		31.03.2021	31.12.2020
22	Coefficiente di Leva Finanziaria	4,98%	6,87%
Scelte delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari		31.03.2021	31.12.2020
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	Transitorio	Transitorio
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	-	-

Il modello espone l'indicatore di Leva Finanziaria al 31 marzo 2021, il relativo raffronto con l'anno precedente e l'apertura dell'esposizione totale nelle principali categorie, secondo le disposizioni dell'articolo 451, comma 1 lettere a), b), c) del CRR.

Modello LRSpl – Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT, e esposizioni esentate)

		Esposizione del coefficiente di Leva Finanziaria	
		31.03.2021	31.12.2020
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	127.677.032	84.282.879
UE-2	esposizioni nel portafoglio di negoziazione	151.932	138.968
UE-3	esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	127.525.100	84.143.911
UE-4	obbligazioni garantite	3.338.076	3.187.167
UE-5	esposizioni trattate come emittenti sovrani	46.188.404	23.019.832
UE-6	esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	626.171	440.688
UE-7	enti	6.351.732	6.100.453
UE-8	garantite da ipoteche su beni immobili	27.950.445	17.593.407
UE-9	esposizioni al dettaglio	11.965.874	8.745.550
UE-10	imprese	23.056.413	17.511.212
UE-11	esposizioni in stato di default	2.316.226	2.025.106
UE-12	altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	5.731.759	5.520.496

Il modello fornisce, per le esposizioni diverse dai derivati e dagli SFT, la distribuzione per controparte, anche per l'anno precedente, in base alle disposizioni dell'articolo 451 comma 1 lettera b) del CRR.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico al 31 marzo 2021 - Pillar 3" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, li 20 maggio 2021

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti

